

## ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E CONTESTI STORICI: FUNZIONI, PROCESSI E PROGETTI INNOVATIVI

I centri urbani, nei molteplici - e in qualche caso inediti - significati che il termine evoca, sono scenario e, insieme, protagonisti di alcune fra le più rilevanti dinamiche di evoluzione dei sistemi insediativi e dell'organizzazione sociale ed economica delle società del XXI secolo quale effetto dei fenomeni di inurbamento delle aree rurali o di complessi processi di attrazione e concentrazione delle attività economiche e dei gruppi sociali più dinamici. Nelle città europee e del nostro paese, i tradizionali meccanismi di valorizzazione fondiaria e di sviluppo urbano si sono trovati ad affrontare una nuova realtà. Le fasi espansive spinte da politiche nazionali e locali sono oggi di fronte a una forte crisi di domanda e di qualità che riporta al centro del dibattito il tema del recupero e della riqualificazione dell'esistente, nelle sue componenti caratterizzate da tessuti ed edifici sia di epoca antica e storica, sia di epoche a noi più vicine. I contesti storicizzati esprimono valori identitari, di memoria e testimonianza che, in una visione dinamica dell'evoluzione urbana, richiedono innesti di nuove architetture e funzioni oppure un'armonica ricomposizione di quelle più antiche.

Il delicato equilibrio fra conservazione e trasformazione è messo in gioco dai numerosi deficit con cui è necessario misurarsi, fra i quali emergono i bassi tassi di utilizzo degli edifici, un patrimonio esistente spesso di scarsa qualità nonché la necessità di contrastare i fenomeni di degrado e di inadeguatezza funzionale, a cui si affiancano l'invecchiamento della popolazione e l'acuirsi di fenomeni di disagio sociale e di deterioramento ambientale. Queste criticità sono oggi affrontate in maniera spesso non appropriata e sono accentuate dalla crisi finanziaria e dalle debolezze di un settore delle costruzioni caratterizzato da limitate dimensioni e capacità di innovazione. Anche i più consolidati tessuti urbani si trovano così esposti al rischio di perdere la loro originaria integrità, oltre che di frammentarsi e di impoverirsi per effetto di una molteplicità di situazioni episodiche e dirompenti. Ciò pone al progetto della conservazione o della trasformazione sfide molto impegnative, che lo investono alle molteplici scale e che richiedono approcci, sensibilità e strumenti adeguati, capaci di portare a sintesi esigenze complesse e diversificate, attingendo all'ampia gamma di competenze che è necessario mobilitare per formulare risposte efficaci.

Il rapporto fra preesistenze storicizzate da salvaguardare ed esigenze contemporanee da soddisfare impone al progetto di trovare un'identità coerente fra continuità e discontinuità, fra integrazione e innovazione, fra mimetismo ed esibizione, in termini di funzioni, processi, linguaggi, tecnologie, materiali. Questo può avvenire a partire da una lettura del contesto capace di ricostruire una memoria dell'architettura che vada oltre l'opera intesa come singolo edificio e sappia coglierne ed interpretarne anche le rela-

zioni e le componenti invisibili, quali luce, aria, movimento.

Questa sfida coinvolge in misura significativa le discipline dell'Architettura e, in modo particolare, il settore della Tecnologia dell'Architettura, per la capacità di sviluppare strategie, progettazioni e soluzioni tecniche innovative per l'ambiente costruito secondo innovativi approcci sistemici e processuali.

Il numero 12 della rivista *Techne* si propone di affrontare il tema dell'intervento contemporaneo nei contesti urbani storici e consolidati, con l'obiettivo di raccogliere contributi di ricerca e di sperimentazione progettuale, saggi e riflessioni critiche finalizzate a delimitare e caratterizzare l'ambito problematico, a documentare best-practice e casi esemplari, ad esplorare prospettive e approcci innovativi. Ai contributi si richiede di arricchire la riflessione sul ruolo del progetto nei processi di manutenzione, riuso, rifunzionalizzazione, riqualificazione e trasformazione dei contesti urbani in cui esso si inserisce, con specifica attenzione a strategie e progettazioni fondate su consapevoli relazioni con le preesistenze e sull'efficace integrazione dei principi della green economy, nonché sulla coerenza fra le scelte funzionali, formali e tecnologiche.

In questa chiave, i principali temi della call sono così individuati:

- lo studio di programmi di intervento e progetti che includano la valutazione e il confronto tra diversi scenari e strategie progettuali e dei loro effetti, sia in termini di impatti dei nuovi elementi sui contesti e sui manufatti esistenti, che di potenzialità di successo, redditività e rispondenza alle esigenze dei cittadini e degli operatori del settore delle costruzioni;
- lo studio di modalità di intervento (modelli di processo, destinazioni funzionali, tecnologie, materiali) che declinino il concetto di "appropriatezza", fondandolo su analisi accurate dei caratteri delle preesistenze entro cui l'intervento si inserisce e delle particolari condizioni che esse inducono sulle scelte progettuali, sulle soluzioni costruttive e sulla conduzione del cantiere, sulla fruizione dei manufatti, compresa la gestione e la manutenzione lungo l'intero ciclo di vita atteso;
- lo studio della "qualità costruttiva" degli interventi, in termini di capacità di definizione e realizzazione di nuove soluzioni e di controllo della durata nel tempo dei livelli prestazionali attesi;
- gli strumenti, le metodiche e le procedure di analisi delle esigenze, delle potenzialità e dei vincoli e quelli di simulazione predittiva e valutazione di programmi di intervento;
- progetti innovativi o sperimentali.

### DATA DI PUBBLICAZIONE DI TECHNE | 12 30 OTTOBRE 2016

Gli autori sono invitati a inviare un **abstract di 4000 battute**, in lingua italiana -o in lingua inglese solo in caso di autore/i straniero/i- che dovrà riportare i contenuti principali previsti dall'articolo che si intende proporre.

L'abstract deve essere scritto in modo conciso e chiaro, esplicitando una efficace rispondenza al tema della CALL e seguendo la traccia dei seguenti punti:

- oggetto della proposta di articolo e finalità del contributo;
- approccio e/o metodologia.

Gli autori sono invitati a specificare se il contributo è destinato alla sezione "ricerca e sperimentazione" o "saggi e punti di vista". In particolare l'articolo di ricerca e di sperimentazione, dovrà evidenziare:

- risultati: aspetti analitici, propositivi, di dibattito;
- originalità: spiegare cosa si esprime di nuovo e per chi;
- limiti della ricerca e sviluppi significativi;
- implicazioni culturali, pratiche e/o socio-economiche, quando presenti;
- ricerca/ricerche di riferimento, rilevanza del tema, soggetti coinvolti, finanziamenti.

L'abstract, per entrambe le sezioni, deve essere accompagnato da **parole chiave** specifiche che riflettano che cosa è essenziale nel paper e dovrà essere inviato a [redazionetechne@sitda.net](mailto:redazionetechne@sitda.net) entro il termine fissato per il **4 aprile 2016**. Gli autori degli abstract accettati riceveranno comunicazioni dalla Segreteria entro il **15 aprile 2016**.

Una volta accettato l'abstract, gli autori sono invitati a inviare il contributo definitivo, contenente non oltre 18.000 battute, entro il termine fissato per il **10 giugno 2016**. Gli Autori dei contributi accettati, revisionati dai referee, riceveranno gli esiti entro il **12 luglio 2016** e la stesura finale dell'articolo, eventualmente integrata in base alle osservazioni dei referee, dovrà essere inviata entro il **1 settembre 2016**.

Contestualmente alla consegna dovrà essere effettuato, per ciascun articolo, il versamento del contributo di pubblicazione pari a **150€+IVA** per i soci SITdA. Per gli autori interessati alla pubblicazione ma non iscritti a SITdA, il contributo sarà pari a **200€+IVA**. Le modalità di pagamento verranno indicate una volta selezionati gli abstract. Saranno inoltre selezionati due contributi di giovani ricercatori iscritti a SITdA che saranno esentati da tale pagamento.

Gli articoli devono essere scritti interamente in italiano e in inglese, compreso le didascalie d'immagini e i testi di eventuali tabelle. I testi, i riferimenti bibliografici, le immagini e le note devono rispettare le Norme per gli Autori, riportate sul sito della rivista all'indirizzo:

<http://www.fupress.net/index.php/techne/information/authors>.

La procedura di accettazione e revisione degli articoli è dichiarata all'indirizzo: <http://www.fupress.net/index.php/techne/about/editorialPolicies>.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito della rivista:

<http://www.fupress.net/index.php/techne/index>.

